

TURISMO: 8,5 MILIONI IN VACANZA, INCASSI GIÙ DEL 25%

# Boom a Pasqua, ma la spesa crolla

Bocca (Federalberghi): misure urgenti. Brambilla: politica assente da tempo



**Bernabò Bocca**  
(Pressphoto)  
e, nel tondo, il  
sottosegretario  
**Michela Brambilla**  
(Prisma)



## mare

Il 39% degli italiani per Pasqua sceglierà il mare, seguito dalla montagna con il 27% delle preferenze

## internet

Il 15% di chi rimane in Italia ha prenotato via Internet, il 38% tra chi ha scelto l'estero

## hotel

Il 30% degli italiani sceglierà il soggiorno in hotel, il 26% sarà ospite di parenti o amici

## giorni

La durata media della vacanza per le festività pasquali sarà di 3 notti, rispetto alle 3,6 notti del 2008

— ROMA —

**S**ARANNO quasi 8,5 milioni gli italiani maggiorenni in vacanza che dormiranno almeno una notte fuori casa per Pasqua, pari al 17,9% della popolazione. I dati sono di Federalberghi che ieri a Napoli, nel corso dell'assemblea generale, ha presentato i risultati di un'indagine dell'Istituto Dinamiche su un campione di 3.378 italiani. Se dunque si assisterà a un boom di turisti (a Pasqua i vacanzieri erano stati 7 milioni nel 2008), è crollata la spesa procapite, scesa del 25% rispetto allo scorso anno. L'89% dei turisti resterà in Italia (85% nel 2008), pari a circa 7,5 milioni di persone, mentre il 9% andrà all'estero (14% nel 2008), pari circa a 762 mila di persone. Per chi rimarrà in Italia sarà il mare la scelta privilegiata (39% contro il 36% del 2008), seguita dalla montagna al 27% (26% nel 2008). Crescono in modo cospicuo le località d'arte che toccano il 19% (15% nel 2008), mentre il 3% andrà ai laghi e un 1% in località termali e del benessere. Per chi invece preferirà l'estero, spiccano le capitali europee con il 60% dei consensi (49% nel 2008), seguite dalle località di mare con il 20%.

**LA SPESA** media pro-capite quest'anno si attesterà sui 291 euro rispetto ai 387 del 2008 (-25%), generando un giro d'affari di 2,5

miliardi di euro (rispetto ai 2,7 miliardi di euro del 2008). Chi resterà in Italia spenderà in media 253 euro (rispetto ai 343 euro del 2008 pari a un meno 26%), mentre chi andrà oltreconfine spenderà una media di 595 euro a persona (rispetto ai 644 euro del 2008 pari a un meno 8%).

«**IL TURISMO** è duramente colpito da questa recessione — ha spiegato il presidente nazionale di Federalberghi-Confturismo, Bernabò Bocca — e la crisi si sta manifestando con un drastico calo delle spese per vacanza». Per Pasqua è prevista un'ulteriore flessione, nonostante molti alberghi abbiano ridotto le loro tariffe, ha proseguito Bocca. Una riduzione dei prezzi che non sembra però fermare la diminuzione dei flussi turistici: -20% di tedeschi, -45% di inglesi, -25% di scandinavi e -25% di russi.

«Al Governo, dunque — ha concluso Bocca — chiediamo di rimodulare i versamenti contributivi dei nostri lavoratori, per consentire alle imprese di abbassare temporaneamente i costi di gestione e nel contesto del piano casa chiediamo di rendere possibile il cambio di destinazione d'uso per quegli alberghi che ormai in crisi strutturale possano trovare una via d'uscita».

**SECONDO** Michela Vittoria Brambilla, sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega al Turismo, «per troppi anni c'è stato un vuoto di politica nazionale per quanto riguarda il settore turistico, spesso visto solo come folklore e senza una strategia globale». Ha spiegato la Brambilla: «Sono tre anni che l'Italia non si promuove all'estero con campagne di comunicazione» ed è per questo «che abbiamo realizzato uno spot multilingue su arte turismo e cultura del Belpaese. Sarà trasmesso per due mesi negli Usa, Inghilterra, Canada, Germania, Svizzera e Austria».

